

Parte seconda

Direttore in Calabria

(Da Cerchiara di Calabria e Laino Borgo a Mormanno)

31 marzo 1970

Ho vinto il concorso direttivo. Domani dovrò essere a Cerchiara di Calabria. Oggi, fino al suono della campanella ancora maestro a Mormanno. In direzione, prima di uscire, la direttrice De Marco mi saluta davanti ai Colleghi.

1 aprile 1970

Non è un pesce d'aprile. Il Ministero ha visto giusto. Da aprile a settembre scorreranno i sei mesi di prova. Con il 1° ottobre si passerà in ruolo.

E così mi reco a Cerchiara di Calabria. Mi aspetto la presenza del collega Aldo Schettini che ha retto la direzione, ma non c'è. Trovo Tonino Santagada, segretario, che da domani chiederà un congedo per famiglia, a seguito della nascita della prima figlia.

La direzione, istituita dal 1962, non ha mai avuto direttori titolari. Le reggenze si sono accavallate d'anno in anno.

Il secondo giorno sono solo come un cane. Non ho tempo di fare altro se non nomine a supplente. Non ho documenti che giustificano l'assenza di S. P. di S. Lorenzo Bellizzi, non so se, S. A. di Francavilla Marittima ha seri motivi per il congedo di famiglia.

Appena rifiato, mi guardo intorno e giudico di essere cascato male. Vedo montagne di carte in disordine. All'angolo della stanza un mobile sbuffa quasi spargendo per terra le schede anagrafiche degli alunni. I fascicoli personali degli insegnanti sembrano mossi da un tornado: sono inclinati, non tutti da una stessa parte e rigonfi a tal punto che i legacci appena sostengono le carte ammassate senza sottofascicoli.

Dopo qualche giorno viene Aldo Schettini, da Castrovillari, per le consegne. Il suo sorriso, la sua signorilità, la sua umanità e bonomia, mi danno coraggio e speranza. Ne ho veramente bisogno. Dopo una settimana di pendolarità⁹¹ decido di rimanere. Abito in piazza a casa di *Cicciantonio* Ramundo. Se mi affaccio al balcone ho di fronte il monumento ai Caduti. Mangio in una delle 16 cantine ancora esistenti a Cerchiara e mi becco una bell'ulcera gastrica che Vincenzo Zuccaro, bravo e competente medico, mi cura con il *toner*⁹².

I pomeriggi, aiutato da Enrico Orlando e Vincenzino Adduci, metto mano al riordino dell'Ufficio. Mi ci vorranno tre mesi durante i quali dovrò, fra l'altro, scrivere tutti rapporti informativi e i fogli di qualifica. Verso le diciassette Rosinella⁹³ mi porta un bel caffè e, a volte, quando fa il pane, un bel pezzo di pizza.

A maggio ritorna il segretario e mi da una valida mano. Posso continuare con più intensità a visitare le scuole del Circolo. A Piana di Cerchiara incontro il maestro Antonio Romeo, fiduciario del plesso, zelante, attento e preparato. E' anche un bravo giornalista sportivo. A Francavilla Marittima⁹⁴ Vincenzo Taranto mi accoglie sempre col sorriso e mi nasconde tutte le marachelle che avvengono nel plesso. Antonio Cartolano, a S. Lorenzo Bellizzi, mi accompagna per le stradine del paese che mi sembra una casba lasciandomi poi in compagnia di Mariangela⁹⁵ che mi fa continuare il giro.

Quando la stagione è più tiepida vado a Bellizia ove incontro Domenico Restieri. A Balzo di Cristo trovo una pluriclasse ben guidata da Agostino Cimbalo. A Cicirello di Francavilla mi accolgono Italia e Lucia Marino, maestre preparate e solerti.

⁹¹ Viaggio con un *maggiolino Volkswagen*. A Mormanno ho casa e due figli piccoli.

⁹² Prodotto farmaceutico allora in auge

⁹³ Custode dell'edificio scolastico, addetta alle pulizie ed i servizi della direzione

⁹⁴ Il territorio del comune di Francavilla Marittima compreso tra le propaggini del Pollino e la Piana di Sibari fu anticamente occupato da popolazioni achee. Gli scavi archeologici hanno messo in luce in località Timpone della Motta un santuario dedicato ad Athena da cui è stata recuperata una targa in bronzo del V-VI sec. a.C. offerta alla dea dal campione olimpico Kleombrotos, e in località Macchiabate una necropoli che ha restituito, fra l'altro, alcune pregevoli coppe e tazze. I reperti sono visibili al Museo di Sibari. Nel numero 154 - ottobre 1999 - di "*Calabria*" mensile di notizie e commenti del Consiglio Regionale, Mario de Gaudio e Mariella Sanginetto raccontano le ultime scoperte fatte dall'archeologa olandese Marianne Maaskant e rimandano ad una più approfondita bibliografia.

⁹⁵ Custode di S. Lorenzo Bellizzi.

A Cerchiara centro, in occasione di una recita di fine d'anno in verità ben riuscita grazie all'impegno di Rosina Varca e delle altre insegnanti tra cui la decana Antonietta Cerchiara, incontro i genitori e li invito ad una partecipazione più attiva alla vita della scuola.

Nelle tiepide sere di maggio, mi concedo quattro passi.

Le donne non escono mai. Incontro a volte Caterina Santagada che mi sorride con i suoi occhi cerulei e sembra uscita poco fa dalla Grotta delle Ninfe.

Mi sono compagni o il sindaco Giulio Bruni cui sottopongo, ascoltato, i problemi delle scuole rurali sulla base di quanto insieme abbiamo visto a Damale e Iorino, o il medico scolastico dottor Francesco Castellani, signore d'altri tempi oltre che sensibile e bravo poeta, o lo stesso maestro Enrico Orlando.

Da lontano, mi saluta poi il signor Vitantonio Carlomagno, procuratore del Santuario di Santa Maria delle Armi e presidente del fiorento Asilo Infantile più volte visitato.

Il sole abbandona in fretta la piazza nascosto dal Sellarò.

Dopo la cena frugale, quattro passi su e giù per il corso con Luigi Lupinacci e il prof. Tonino Franzese.

Più in là, al centro degli scherzi dei giovinastri, Pietro, rosso dal vino, ride, piange, grida, gioca.

Domani, un altro giorno. Mi vedrò con il Preside Luigi Maradei⁹⁶ della locale scuola Media per mettere a punto un calendario d'incontri e poi con il sacerdote don Vincenzo Barone⁹⁷, per concordare un piano di lavoro sull'educazione religiosa e visionare un suo questionario da dare agli insegnanti.

La rosa di maggio

Alla fine di maggio del 1970 sono convocato dall'ispettore dott. Mario Valentini a Castrovillari. Nella sede dell'ufficio trovo, poggiata sul tavolo ed in corrispondenza del posto assegnatomi, una splendida rosa rossa. Lo stesso fiore ha il sacerdote Don Antonio Propati direttore di Trebisacce e come me di nuova nomina. La riunione si apre proprio con un saluto a noi novellini cui l'ispettore consegna la rosa, non mancando di sottolineare le difficoltà cui andremo incontro nella carriera, rappresentate da quelle spine che mi auguro, dice, possiate evitare. Quella rosa mi è stata compagna e compagno il sorriso e l'affetto del caro ispettore, anch'egli nuovo nel ruolo dal 1° aprile 1970.

10 e 11 settembre 1970

Proposta di lavoro presentata agli insegnanti del circolo di Cerchiara di Calabria per la stesura del piano di lavoro relativo all'anno scolastico 1970/1971

Dalle visite effettuate alle classi del circolo, dalla lettura attenta e ponderata di tutti i registri scolastici in possesso dell'ufficio, ho verificato che i Piani di Lavoro hanno bisogno urgente di modifiche e d'aggiornamenti.

Oggi e domani saremo qui per questo.

Voglio premettere che è cessato ormai il tempo delle improvvisazioni; è finito l'individualismo delle belle imprese! Nessun'impresa oggi, neppure quella spaziale, può aspirare al successo se non è perfettamente organizzata, se non è supportata da idee, esperienze, conoscenze, lavori di équipe ben qualificate.

E poiché la scuola è un'impresa di troppa responsabilità, esige il maggior sforzo possibile.

Non intendo quindi avallare la disperata solitudine del maestro, la sua inventiva e il suo genio.

Ed eccoci pertanto a programmare e studiare un piano generale di azione educativa e didattica tale da riguardare tutti gli alunni del circolo didattico.

Sto per chiedervi non poco:

- capacità di effettuare una precisa programmazione
- conoscenza delle materie e continuo aggiornamento didattico
- oculata e razionale scelta dei contenuti culturali e di quelli ambientali
- esatta intuizione dello schema mentale del fanciullo.

⁹⁶ Mormannese. Allora deputato del PSI in seno al Consiglio Provinciale. Uomo colto e impegnato, portò nella scuola una ventata di operosità e di innovazioni favorendo tutte le opportunità necessarie all'accrescimento culturale del popolo (vedi *Uomini illustri di Mormanno, sul web*)

⁹⁷ Ha scritto e pubblicato importanti opere anche sulla vita e costumi di Cerchiara di Calabria.

Il problema è stato preso sottogamba e il *piano di lavoro* è stato un adempimento del tutto formale. L'impegno si è risolto in intenzioni empiriche e in principi che sono rimasti tutti paragonabili a buone intenzioni perchè molto distanti dalla concreta situazione della classe, dell'ambiente, della psicologia degli alunni e di ogni alunno. Propongo pertanto di affrontare, qui, in Cerchiara, il tema, partendo da una diversa angolazione.

(Qui seguivano indicazioni didattiche da valutare in relazione all'ambiente, ai mezzi disponibili, e si faceva il punto sulla situazione degli alunni ipodotati che frequentavano quelle che allora si chiamavano classi differenziali)

5 ottobre 1970

Al termine del periodo di prova stamani ho avuto la visita ispettiva del dott. Mario Valentini, ispettore scolastico della circoscrizione di Castrovillari⁹⁸. Essendosi conclusa con esito positivo, posso considerarmi ufficialmente immesso del ruolo direttivo. E' l'ennesima volta che lo Stato mi sottopone a valutazione. Non devo più promettere o giurare perchè tali adempimenti li ho già assolti rispettivamente nel 1953 e nel 1956⁹⁹.

Anno scolastico 1971/72

A Cerchiara di Calabria con l'aiuto del medico scolastico dottor Francesco Castellani e dell'ufficiale sanitario dottor Vincenzo Zuccaro avviai e sperimentai uno studio sull'alimentazione. La ricerca e le indicazioni operative furono poi presentate, discusse e modificate in un seminario che vide presenti, presso l'Hotel Corallo di Villapiana Lido, il medico provinciale, il presidente dei consorzi dei Patronati¹⁰⁰ e tutti i direttori e i medici scolastici delle scuole dell'Alto Jonio. La sperimentazione si estese così ad altri circoli didattici.



*Anno scolastico 1971/72.
Francavilla Marittima.
Festa in onore del M° Vincenzo Taranto.
Di profilo l'insegnante Enrico Orlando.*

Anno scolastico 1972/73

Trasferito a Laino Borgo, sede di direzione dal 1971, ritorno per così dire alle origini. Il Circolo comprende anche il comune di Laino Castello.

L'ufficio di direzione, accogliente, è posto in una casa privata messa a disposizione dal Comune di cui è Sindaco l'insegnante Pasquale Boccia, contemporaneamente segretario della direzione.

E' mio Fiduciario Rodolfo Prince, insegnante preparato e operoso, collaboratore instancabile e insostituibile

Le aule del centro sono collocate in un edificio scolastico e in locali diversi. Le pluriclassi di campagna hanno grosse difficoltà logistiche. Vi sono pure edifici scolastici a Jannello, Boccalupo, Pianette nel comune di Laino Borgo e a Filomato e Pretiorio, nel comune di Laino Castello.

Gli insegnanti del posto non bastano a coprire l'intero organico. I titolari di sede provengono dalle graduatorie provinciali. Tutti assumono servizio il 1° ottobre ma dopo qualche giorno non sono più sul posto. Comincia un bailamme infernale tra richieste di assegnazioni provvisorie, domande di congedo per lunghi periodi, ingiustificati periodi di assenza¹⁰¹, mancate assunzioni in servizio di comandati e si

⁹⁸ Dopo la visita andammo a mangiare nella cantina di cui ero cliente. Non ricordo ora i dettagli ma fummo avvicinati da un *filosofo* che passava le sue giornate tra i quartini e i mezzi litri e dovemmo sorbirci tutti i suoi problemi esistenziali.

⁹⁹ Ecco la formula: "*Prometto/Giuro di essere fedele alla repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione e per il pubblico bene*". Promessa solenne e giuramento non si ripetono in caso di passaggio ad altro impiego. Art. 11 del D.P.R.10 gennaio 1957, n. 3.

¹⁰⁰ Il Consorzio dei Patronati Scolastici gestiva gli interventi alimentari alle varie direzioni didattiche che avevano un servizio mensa di cui fruivano gli alunni bisognosi

¹⁰¹ "*Entro oggi deve notificare alla M/a A.V. un provvedimento disciplinare ai sensi della Legge 13 aprile 1940, n 1469*". Ricevo questa telefonata dal mio ispettore scolastico dott. M.V. alle ore 16. Da poco ero rientrato a Mormanno da Laino Borgo. Senta, dottore, rispondo, la maestra, come sa, non è in sede. "*Si rechi per favore a C. entro stasera. Domani scade la notifica. Poi mi dirà*". Prendo la mia macchina. Raggiungo C. ove si svolgeva la festa del Santo Patrono e con l'aiuto del

continua così fino a quando, esaurite le graduatorie provinciali, il direttore può nominare attingendo a quelle di circolo. La situazione si stabilizza ai primi di febbraio e le pluriclassi uniche e miste sono finalmente assegnate a maestri supplenti che assicurano il servizio anche se, allo zelo non si accoppia verve e di esperienza.

Si allarga il solco tra scuola rurale e scuola di paese. Non insensibile a tale stato di fatto, usando gli unici mezzi che la legge mi consentiva, riunisco, più volte, un organo collegiale ante litteram e cioè il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico per sottoporre alla sua attenzione la situazione di disagio e discuterne¹⁰². Si misero in atto interventi e proposte più significative, in relazione al bilancio, e la necessità di un trasporto alunni nei centri, ove gli edifici lo consentivano, o quantomeno l'accorpamento di classi sparse in quegli edifici scolastici già esistenti al fine di evitare il fenomeno della pluriclasse unica e mista. Con il consenso del Provveditore agli studi di Cosenza, tale desiderio fu realizzato a partire dall'anno scolastico 1973/1974 anche in ossequio alla circolare Misasi del 1972 che prevedeva il consolidamento delle classi dando l'avvio a quello che poi sarebbe stato il tempo pieno.¹⁰³



Laino Borgo. Anno scolastico 1971/72. Riunione finale. Ante decreti delegati erano obbligatorie due assemblee degli insegnanti. Una entro il mese di ottobre ed una nei primi di giugno



Il preside prof. Aldo Alberti illustra a Rossano il progetto di scuola consolidata da attuare nelle circoscrizioni di Castrovillari e Rossano

comandate della locale stazione dei carabinieri mi reco a casa dell'insegnante che trovo attesa ai fornelli. Quando mi vede piuttosto si sarebbe trovata nel più profondo dei baratri. Assolto il compito, rientro. Ad un tratto mi assale un tremore, poi un sudore, poi un mal di testa martellante e infine sento d'avere la febbre. Così non vedo due o tre curve e comincio a zigzagare. Sono in piena campagna. Nel cielo estivo ricco di stelle splende la luna. Mi fermo. Sono circa le due. Quando alle quattro arrivo a casa vedo mia moglie affacciata al balcone ove era stata diverse ore. Una puntura di wicillina a.p. (penicillina ad azione prolungata) ed un sonno, agitato, mi riconsegnano al mattino, con un cerchio alla testa ma di nuovo alla scrivania e ai problemi.

¹⁰² Si trattava del Consiglio di tipo "B", art. 10 del DPR 16 maggio 1961, n.636 composto da un rappresentante dell'Amministrazione comunale, il Sindaco Boccia, dal sottoscritto, quale rappresentante dell'autorità scolastica, dal sacerdote don Salvatore Di Marco, rappresentante dell'autorità ecclesiastica, dal dott. Giuseppe Attademo, ufficiale sanitario, dagli insegnanti Rodolfo Prince e Tullio Campolongo in rappresentanza dei colleghi e da loro eletti, dal signor Francesco Mele, rappresentante dei genitori della scuola elementare, dal segretario-direttore del patronato scolastico signora Marcella Attademo

¹⁰³ Vi fu un apposito convegno a Rossano, presieduto dal Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Giuseppe Novarese, cui parteciparono ispettori scolastici, direttori didattici e presidi compresi nell'ambito di competenza delle circoscrizioni ispettive di Rossano e Castrovillari. Venne presentata in anteprima la scuola consolidata istituita in località **Piragineti** di Rossano, dotata di mensa e di servizio di trasporto alunni, affidata alle cure del maestro Giuseppe Zanfini (apostolo della scuola cosentina per essersi anche dedicato alla lotta contro l'analfabetismo) e supportata dal Comune. L'incontro concluse i dibattiti tenutisi nelle scuole elementari e medie dell'alto Jonio il cui tema di fondo era stato il rapporto tra le due istituzioni e l'avvio a scuole integrate o consolidate. Ad esso diede un notevole contributo, il preside Luigi Maradei, anche nella veste di assessore provinciale alla cultura. Il preside Aldo Alberti sintetizzò le proposte delle scuole medie e gli ispettori Mario Valentini, e Francesco Lo Giudice quelle dalle scuole elementari. Coordinò i lavori l'ispettore centrale Michele Giampiero.



Mormanno, maggio 1971. Edificio scolastico. Conferimento della medaglia d'oro al maestro Mario Sangiovanni. Dopo un breve ricordo, abbraccio il mio indimenticabile insegnante. Alla cerimonia erano pure presenti i colleghi Luigi Leone e Gennaro Cavaliere.



Castrovillari, giugno 1972. In occasione della consegna di onorificenze e medaglie a sei insegnanti che vanno in pensione, saluto la signora Agnese Caffiero, visibilmente commossa, che ebbi come maestra a Mormanno in prima elementare. Dietro il compianto collega Aldo Schettini.



*Foto del M° Luigi Magnelli da Castrovillari che insegnò a Mormanno negli anni cinquanta. Fu il protagonista principale nella parte del professor Mornese nella commedia di Giovanni Mosca, l'**Ex alunno**, messa in scena il 30 aprile del 1950 dal vivace corpo insegnante del tempo che si avvale della regia del dott. Salvatore Loiello segretario comunale in servizio nella cittadina. Tra gli altri interpreti ricordo: Gennaro Cavaliere, Marco Alberti, Ada de Franco ed io stesso. In occasione della festa di cui alla immagine precedente, come si legge nel manifesto, fu premiato con medaglia d'oro. Nell'occasione gli rivolsi un pensiero affettuoso e un ricordo anche da parte dei colleghi mormannesi.*

Mormanno 1974. Viva la democrazia!

Direttore didattico di Mormanno¹⁰⁴ attuo, con la preziosa collaborazione dell'amico professor Antonio Aiello, preside della scuola media e con l'impegno dell'amministrazione comunale alla cui guida era sindaco pro tempore il geometra Franco Alberti, la più bella delle rivoluzioni: il 1° ottobre 1974 due scuolabus danno vita al servizio di trasporto di tutti i ragazzi in obbligo scolastico sparsi nel territorio comunale¹⁰⁵ che, fianco a fianco dei *cittadini*, iniziano il nuovo anno scolastico.

Tutti uguali, nella scuola di tutti.

Viva la democrazia!

¹⁰⁴ Un po' di storia. L'ufficio proprio della direzione dapprima fu in via Vico Freddo, abitazione del direttore Cavaliere. Negli anni 50 passò nell'edificio scolastico "Luisa Fazio", (vedi pagina 69. ricordo di Carmine Alberti), poi si spostò nell'attuale via De Callis, in abitazione privata del Sig. Carmine Cantisani, oggi Maradei-Perrone, per ritornare in Via Alfieri, casa Campisani. Le classi invece non potendo essere contenute nei locali della scuola "Fazio" erano sparpagliate in vari rioni. Alcune a *casa Surivamaru*, spiazzo di Via Afieri, ove avevo pure insegnato insieme alle colleghe Armentano Filomena ed Alma La Greca, altre a *casa Bracheliu*, ex casa D'Alessandro ora Leone, località s. Francesco, altre alla *Pritura*, via Ludovico Romano ora casa Regina, altre presso casa *Pulicassu*, attuali locali della trattoria Chiarelli, altre in Casa Campisani.

¹⁰⁵ Per le scuole rurali esistenti: vedi nota 73 a pagina 23.